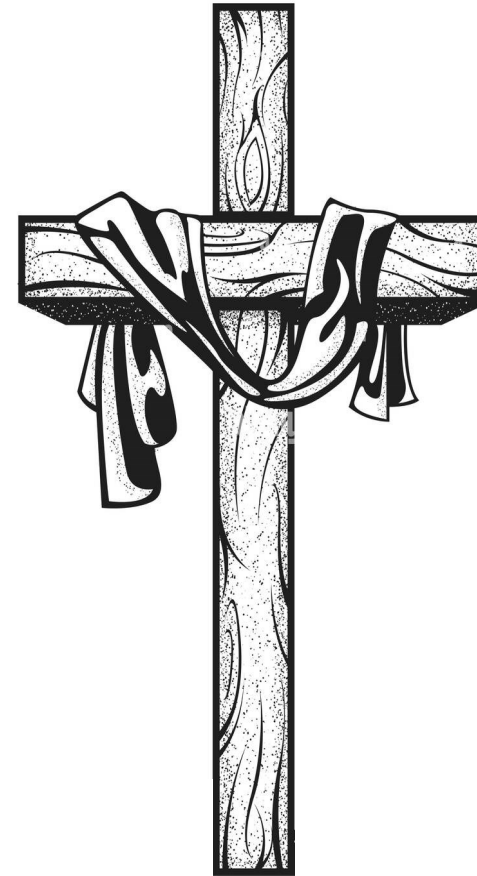


È consuetudine dei sacerdoti fare una visita al defunto e ai famigliari se non troppo distanti .
In caso di impossibilità ci si può sentire telefonicamente.

Segreteria san Nicolò 0523 763112
Calendasco Cotrebbia Boscone
don Fabio 328 269 6559

Segreteria Rottofreno 375 871 0323
Centora Santimento
Don Matteo



Comunità Pastorale
Santa Gianna Beretta Molla

Chiese: san Nicola di Bari in **San Nicolò a Trebbia**
- san Michele Arcangelo in **Rottofreno**
- santa Maria della neve in **Centora**
- san Giovanni Battista in **Santimento**
- santa Maria Assunta in **Calendasco**
- san Pietro Apostolo in **Cotrebbia nuova**
- san Francesco d'Assisi in **Boscone Cusani**

Il rito delle esequie

Il congedo dai propri cari, che è vissuto nel dolore e nella fatica, va preparato in modo appropriato; questo momento deve rispecchiare la vita del defunto e soprattutto le scelte fatte in vita e la fede vissuta.

Parlando con i famigliari cercheremo di scegliere la celebrazione più rispettosa allo stile di vita del defunto e dei suoi congiunti e cercheremo di vivere le esequie anche con un dovuto rispetto che merita l'Eucarestia in cui noi crediamo e cerchiamo di vivere.

Tre saranno le possibilità per vivere le esequie, in modo diverso, ma sempre con decoro; in questo tempo noi favoriamo la prima soluzione che permette sia al presbitero che al diacono di presiedere le esequie: ma sarà la famiglia a scegliere con il sacerdote.

La prima modalità

La liturgia della Parola e le esequie.

La celebrazione si svolge in chiesa con il presbitero o il diacono. La liturgia della Parola è composta da: 'introduzione, atto penitenziale, ascolto della Parola, omelia, preghiera dei fedeli e rito delle esequie, senza l'Eucarestia. Al termine si procede con la tumulazione o la cremazione. Il defunto verrà ricordato anche nelle intenzioni della Messa la domenica successiva alle esequie.

La seconda modalità

La celebrazione della Messa e delle esequie.

La celebrazione si svolge in chiesa con il presbitero. La Messa è composta da: introduzione, atto penitenziale, ascolto della Parola, omelia, preghiera dei fedeli, consacrazione e distribuzione dell'Eucarestia e rito delle esequie. Al termine si procede con la tumulazione o la cremazione.

La terza modalità

La benedizione.

La benedizione si svolge in casa del defunto o alla casa funeraria o al cimitero, con il presbitero o il diacono. Questa terza modalità prevede un momento di preghiera con una introduzione, un salmo, la Parola di Dio, la preghiera dei fedeli e la benedizione. Al termine si procede con la tumulazione o la cremazione.

La veglia funebre fatta il giorno prima delle esequie è prevista solo per la prima e seconda modalità; è guidata da un diacono o da laici e si può recitare presso l'abitazione o alla casa funeraria o in chiesa.

La benedizione del loculo dopo le esequie

è prevista per la prima e la seconda modalità se avviene subito dopo le esequie. Ricordiamo che il cimitero viene benedetto almeno due volte all'anno nella memoria dei fedeli defunti pertanto le salme e le ceneri possono essere tumulate senza un'ulteriore benedizione.

L'offerta e la raccolta delle Messe in suffragio.

L'offerta che i familiari vorranno lasciare è libera e va per le varie necessità della parrocchia; si può lasciare in busta chiusa in segreteria o al celebrante.

Le intenzioni per le Messe di suffragio o l'offerta per le necessità parrocchiali in memoria del defunto che vengono raccolte all'ingresso della chiesa durante le esequie, non possono avere altre destinazioni perché va rispettata l'intenzione dell'offerente.

In segreteria nei giorni seguenti le esequie si potrà ritirare la busta con i nominativi degli offerenti e il calendario delle Messe fissate mensilmente il giorno del de-